



*Segreterie R.S.A. di Livorno*

Livorno, 04/02/2014

Nell'assemblea della Filiale di Livorno tenutasi il 20 gennaio u.s. è emersa la distanza siderale tra la situazione economica del territorio percepita dall'azienda e la realtà vissuta tutti i giorni dai lavoratori.

La crisi economica, finanziaria ed occupazionale, come ci ricordano quotidianamente tutti i mezzi di informazione è senza precedenti e dura ormai da più 4 anni:

- le aziende chiudono
- i poveri aumentano
- la disperazione cresce, fino al punto, purtroppo di spingere la gente al suicidio.

Nel nostro particolare settore – quello bancario – la concorrenza è variegata e spietata tanto che diventa assai difficile, se non impossibile, fare raccolta, reperire danaro fresco, piazzare prodotti raggiungere insomma gli obiettivi assegnati dai budgets, che sono sempre più ambiziosi ed utopistici, come se fossero pensati da marziani.

L'impegno e la propensione a cercare di implementare i conti correnti e comunque a fidelizzare il maggior numero di clientela non è mai mancata, amare e credere nel lavoro, apprezzare e tenere all'occupazione, ancor più in momenti di crisi come questo, è nel DNA dei colleghi di Livorno.

Dall'assemblea è emersa la forte preoccupazione da parte di tutto il personale per la situazione venutasi a creare in Filiale e per il suo futuro.

L'ormai cronica carenza di organico sta creando situazioni critiche sia per quanto riguarda i rapporti tra i colleghi sia per quanto concerne i rapporti con la clientela.

L'arretrato sta assumendo dimensioni sempre più preoccupanti, non si riesce a dare risposte in tempi ragionevoli alla clientela, a prestare la dovuta attenzione a tutti i nuovi cambiamenti imposti dalla capogruppo, si riesce a malapena a svolgere il lavoro quotidiano.

In questa situazione più volte esposta a chi dovrebbe trovare soluzioni, **non si capisce come mai** siano state destinate due risorse ad altre filiali, **non si capisce come mai** per assenze prolungate (tre persone) non sia possibile avere sostituzioni, **non si capisce perché** vengano sempre attinte dalla Filiale di Livorno risorse per sostituire assenze di altre dipendenze.

Ciò nonostante, aumentano le sollecitazioni, in spregio agli accordi scritti ed alle dichiarazioni altisonanti con cui i vertici si sono impegnati al fine di contenere, anzi vietare, le pressioni psicologiche che stanno portando i colleghi all'esasperazione.

Ormai ci sono tutte le condizioni per parlare di "stress da lavoro correlato".

**Non si capisce** a chi giova il declino di Livorno e **che ruolo ha** la filiale nel futuro del Banco di Sardegna.

Le rappresentanze sindacali di Livorno, nel contestare la situazione in cui i colleghi sono costretti ad operare, denunciano il continuo, inutile, improduttivo bombardamento di urgenze cui sono sottoposti i colleghi.

Sollecitano i responsabili delle pressioni a farsi carico di venire in prima linea per far vedere come si deve fare per raggiungere gli obiettivi, per gestire la mole di lavoro giornaliera senza che si creino arretrati difficilmente recuperabili, con questi organici sottodimensionati.

Rivendicano il rispetto del dimensionamento dell'organico e risposte concrete in merito al futuro della Filiale di Livorno.

Nella convinzione che sia interesse comune arrestare il declino di una realtà così significativa per il Banco quale la filiale di Livorno, le R.S.A chiedono un incontro urgente alla Direzione Risorse, alla presenza delle segreterie di coordinamento, al fine di ricercare soluzioni atte a migliorare la qualità del servizio alla clientela e la qualità di vita dei colleghi.

R.S.A. Banco di Sardegna LIVORNO

F.A.B.I - FIBA